

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Parenti al cimitero di Garbatola per una tumulazione, ma manca l'addetto alla sepoltura e il loculo è chiuso

Leda Mocchetti · Thursday, March 20th, 2025

I parenti arrivano al cimitero di Garbatola per la tumulazione delle ceneri del proprio caro, ma **gli addetti alla sepoltura non ci sono e il loculo è chiuso**. E quando un'ora dopo l'addetto arriva, a valle di diverse telefonate tra il personale dell'impresa di onoranze funebri e l'ufficio comunale, non avendo gli attrezzi **rompe il muro del loculo con un sasso**, fino a quando non sopraggiunge un collega con gli strumenti necessari e la tumulazione viene portata a termine.

L'episodio risale alla fine febbraio e nei giorni scorsi è finito nell'occhio del ciclone dopo **un'interrogazione urgente presentata dall'ex sindaco Massimo Cozzi**, che ha parlato di «episodi incresciosi che non dovrebbero mai accadere in luoghi sacri come i cimiteri» e ha chiesto conto a Piazza Manzoni di come intende intervenire, «considerato anche il fatto che **il giovedì mattina è prevista la presenza di un addetto alla guardiania** al Cimitero della frazione».

Dopo i fatti l'amministrazione comunale – che è pronta ad applicare una penale e a stretto giro di posta incontrerà la società che gestisce il servizio per «evidenziare le criticità riscontrate» e **«rappresentare il disappunto della cittadinanza nervianese»** come hanno peraltro già fatto gli uffici comunali – si è scusata con la famiglia e ha espresso vicinanza ai parenti «colpiti da questo grave disservizio», «assicurando il massimo impegno per **garantire il rispetto e la dignità dovuti in un luogo sacro come il cimitero»**.

«L'avvio del nuovo appalto cimiteriale ha purtroppo incontrato difficoltà sin dall'inizio – sottolinea l'assessore a Territorio, Ambiente e SUAP Enrico Fontana -. L'episodio del 27 febbraio scorso ne è una chiara testimonianza. L'affidamento dei servizi pubblici avviene attraverso procedure di gara, con l'obiettivo di garantire standard elevati e criteri di selezione rigorosi per i gestori. Nonostante l'elaborazione di un bando migliorativo, che imponeva requisiti specifici al soggetto affidatario, **la gestione del servizio si è rivelata inadeguata e inaccettabile**. Questo episodio ha arrecato un grave disagio ai familiari coinvolti e ha colpito l'intera comunità, che si trova oggi parte lesa. **Siamo consapevoli che l'applicazione di una penale non potrà mai compensare il disagio subito**, né dai familiari del defunto né dall'intera comunità. Tuttavia, riteniamo fondamentale **intervenire con fermezza affinché situazioni di questo tipo non si ripetano»**.

La sindaca Daniela Colombo, però, ha anche **stigmatizzato «le modalità di divulgazione di fatti particolarmente delicati che investono la sfera privata** dei soggetti interessati». «Il consigliere Cozzi ha scelto di rendere pubblica la sua interrogazione sui social e di inoltrarla agli organi di

stampa senza attendere il riscontro dell'amministrazione, dimostrando **un interesse politico mirato a delegittimare l'ente, parte lesa rispetto alla questione**, piuttosto che a tutelare la riservatezza delle persone coinvolte – commenta la prima cittadina -. Rispetto a quanto accaduto, l'amministrazione comunale si è prontamente attivata per gestire la vicenda e successivamente richiamare con fermezza la ditta incaricata dei servizi cimiteriali per l'inaccettabile comportamento degli addetti; consapevole della gravità dell'episodio, **l'ente stesso ha convenuto con le persone coinvolte sulla presentazione di una segnalazione formale** per consentire le misure del caso nei confronti della ditta».

Foto di archivio

This entry was posted on Thursday, March 20th, 2025 at 9:36 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.